Politica

Il capo del governo Mà il Cavaliere non sarà a Viterbo a ricevere il Papa il 6 settembre

«Perdonanza», Berlusconi vedrà Bertone

Alla cena dopo la cerimonia religiosa anche Letta, Rotondi e la Carfagna

ROMA — Silvio Berlusconi sarà a cena con il segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, venerdì prossimo all'Aquila al termine della cerimonia religiosa della Perdonanza alla quale parteciperanno alcune migliaia di fedeli. Oltre al capo del governo, a Bertone e al vescovo Giuseppe Molinari, e a quelli dell'Abruzzo e del Molise, saranno presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, e i ministri Gianfranco Rotondi (Attuazione del programma) e Mara Carfagna (Pari opportunità). Il premier invece non sarà a Viterbo a ricevere Benedetto XVI il prossimo 6 settembre, in occasione del viaggio del papa, ma a rappresentare il governo ci sarà Gianni Letta.

Berlusconi, che venerdì sarà per la ventiduesima volta in visita alla città colpita dal sisma per controllare lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione delle case destinate agli sfollati, ha raccolto l'invito della arcidiocesi. Ed è la prima volta, sottolinea il portavoce della curia aquilano, che un capo di governo assisterà alla celebrazione «per sua espressa iniziativa». La presenza del Cavaliere non piace però al vescovo di Mazara del Vallo, Domenico Mogavero. «Spero - stigmatizza - non si mischi sacro con profano. Spero non si dia fiato alle trombe di circostanza o al folklore religioso. Mi augurerei che finisse un giorno o l'altro questa politica-spettacolo fatta solo di parole e che serve solo a dare visibilità».

Che l'incontro conviviale possa servire a chiarire alcuni punti nelle relazioni tra Vaticano e governo italiano - sui temi scottanti quali, per esempio, la politica sull'immigrazione oggetto di roventi querelle tra ministri e rappresentanti della gerarchia - viene escluso da fonti di Palazzo Chigi. L'occasione, si fa notare, non si presta affatto perché ci saranno alcune centinaia di persone. Non sarebbe, insomma, la sede adatta per colloqui così delicati, trattandosi inoltre di una manifestazione religiosa. Anche se non è da escludere un primo scambio di vedute con le autorità ecclesiastiche proprio dopo le polemiche di questi giorni.

La festa della Perdonanza - organizzata dal comitato per l'anno celestiniano presso la Basilica di Collemaggio, gravemente danneggiata dal terremoto - segna il ritorno delle reliquie di Celestino V, il monaco eletto pontefice che rinunciò al papato e che per questo fu accusato da Dante di avere fatto «per viltà il gran rifiuto».

Dal punto di vista liturgico la festa è anche l'occasione per beneficiare della speciale indulgenza concessa da Benedetto XVI nei riguardi dei pellegrini che si recheranno all'Aquila per pregare davanti alle spoglie di Celestino V. Ma per ottenere il perdono per i peccati commessi, si ricorda, è necessario che si realizzino alcune condizioni: un reale pentimento, la confessione, l'assoluzione data dal confessore, fare la comunione e infine recarsi in visita alla Basilica di Collemaggio. Solo seguendo questo percorso si può ottenere l'indulgenza.

Cosa questa che il premier non si potrà assicurare, fanno sapere dalla diocesi aquilana, «in quanto è un uomo divorziato e quindi non può accedere al sacramento della comunione». Ed è questo un cruccio più volte manifestato dallo stesso Berlusconi, tanto che nel giugno dello scorso anno incontrando il vescovo di Tempio Pausania, monsignor Sebastiano Sanguinetti, ebbe a rivolgergli una sorta di supplica: «Eccellenza, lei che può, faccia di tutto e interceda affinché anche noi divorziati si possa ricevere l'eucaristia».

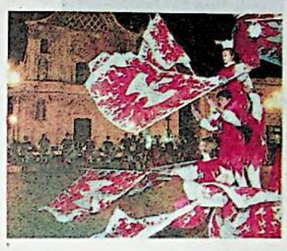
Lorenzo Fuccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa

L'evento
La Perdonanza Celestiniana è una festa che si celebra all'Aquila l'ultima settimana di agosto

La storia
L'evento si svolge dal 1294, anno di incoronazione di papa Celestino V nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio: «Perdonanza» deriva dalla Bolla Pontificia, o del Perdono, che il Santo Padre emanò dall'Aquila il 29 settembre 1294



L'incontro Silvio Berlusconi a colloquio con il cardinal Tarcisio Bertone a palazzo Borromeo, ambasciata italiana presso la Santa Sede, lo scorso febbraio. A sinistra, la festa della Perdonanza dell'anno scorso a L'Aquila

La Curia
Il portavoce della Curia: è la prima volta che partecipa un capo di governo per sua iniziativa

Partecipanti
Alla festa parteciperanno centinaia di invitati ma non è escluso un confronto sugli ultimi casi

Londra: siamo disgustati

Frecce tricolori La squadra acrobatica dell'aeronautica militare

Brown accusa Tripoli Da Pd, Udc e Idv pressing sul premier

ROMA — A Berlusconi che, nonostante le polemiche, va da Gheddafi, i gruppi di opposizione non chiedono più di rinunciare al viaggio, ma di fare la voce grossa con il leader libico. «Ci aspettiamo — dice il segretario del Pd Dario Franceschini — che oltre a portare le *Frecce tricolori chieda alla Libia garanzie assolute di* rispetto del diritto internazionale e dei diritti dell'uomo».

Anzi, aggiunge il senatore del Pd Pietro Marcenaro, meglio sarebbe che il premier si facesse accompagnare da «una delegazione di parlamentari e chieda che essi possano visitare i centri detenzione degli immigrati» per vedere in che condizioni vivono.

Il senso delle polemiche è tutto centrato sul comportamento del regime libico. Il dipietrista Stefano Pedica ritiene necessario segnalarne la brutalità e suggerisce ai piloti della pattuglia acrobatica di non lasciare nei cieli di Tripoli la consueta striscia tricolore, ma una di «colore rosso sangue».

E una polemica alimentata anche a livello internazionale. Il leader britannico Gordon Brown ha parlato per la prima volta della liberazione dell'attentatore di Lockerbie (270 morti) Abdelbaset al Megrahi. Si è detto «furioso e disgustato» per l'accoglienza trionfale riservata al terrorista. Eppure il ministro della giustizia scozzese, che ha firmato la scarcerazione per ragioni di salute, giura di aver avuto garanzie di un ritorno in patria «in modo molto discreto».

Di un altro terrorista vorrebbe avere notizie Riccardo Pacifici, presidente della comunità ebraica romana. «Dov'è il terrorista Osama Abdel Al Zomar?», chiede Pacifici. E soprattutto: c'è speranza che «venga in Italia a scontare l'ergastolo?». Al Zomar è un palestinese che nel 1982 compì un attentato alla sinagoga di Roma provocando molti feriti e uccidendo un ragazzino di 2 anni, Stefano Gay Tachè. Al Zomar è in Libia. E il ministro degli Esteri Franco Frattini annuncia che Tripoli non lo consegnerà all'Italia. «Ne abbiamo parlato, ma la risposta è che la giustizia libica per ora non prevede l'estradizione». Pacifici però non si arrende. «Questo — dice — è un problema che per noi rimane aperto. E siamo sicuri che Berlusconi, amico di Israele e della comunità ebraica, non dimenticherà di ricordarlo a Gheddafi durante i loro incontri».

Molto urtati per la visita di Berlusconi a Tripoli gli esponenti dell'Udc. Il segretario Cesa minaccia un sit-in di protesta davanti all'Ambasciata libica. Infine il ministro della Difesa La Russa si domanda perché solo adesso ci accorgiamo che abbiamo rapporti con la Libia. «Sono meravigliato da queste polemiche».

Marco Nese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Da settembre le Fondazioni guidate da Urso (Pdl) e Realacci (Pd) insieme per incontri e seminari

FareFuturo e Symbola, intesa bipartisan sulla green economy

MILANO — La strada bipartisan per le riforme incrocia le Fondazioni. Da sponde politiche opposte, Adolfo Urso ed Ermete Realacci provano a tracciare un solco comune per Pdl e Pd: 52 anni, viceministro allo Sviluppo economico nonché segretario di *FareFuturo* il primo; 54 anni, deputato e presidente di *Symbola* il secondo, hanno avviato un accordo di collaborazione su green economy e difesa del made in Italy da contraffazioni e concorrenza sleale.

La fondazione che fa capo al presidente della Camera Gianfranco Fini e quella «di opposizione» impegnata a promuovere le eccellenze del nostro territorio, da settembre lavoreranno insieme sui temi per il rilancio in tempi di crisi: incontri con esperti, pubblici dibattiti, workshop e seminari organizzati tra Roma, Milano e Porto Marghera. Obiettivo: sensibilizzare istituzioni e aziende a una nuova visione del Paese.

I due promotori si conoscono — e si stimano — da tempo, pur provenendo da percorsi di vita completamente diversi. Quando Urso aveva la responsabilità del Fronte della Gioventù e poi, da assiduo collaboratore di Fini, risultava tra i promotori della nascita di An, Realacci era già volto ufficiale di Legambiente e paladino delle battaglie verdi di sinistra. Oggi non rinunciano a scambiarsi innocue frecciatine per rimarcare le proprie appartenenze ma parlano con entusiasmo di «convergenze costruttive», di progetti comuni e del «ruolo propulsivo» degli enti presieduti.

Il viceministro ha seguito la nascita di *Symbola* «sin dall'inizio» e «l'attenzione da sinistra che Realacci ha imposto alla qualità della produzione e al territorio mi è apparsa subito positiva, da condividere e valorizzare: lui è stato ed è un innovatore. Insieme possiamo sviluppare tematiche di patriottismo costituzionale: l'ambiente non ha colore politico e le innovazioni della green economy possono imporsi come volano economico». Non è celata, ma è solo una battuta, la tentazione di «strappare» la bandiera ecologista al campo avversario: «Solo in Italia l'ambientalismo è considerato patrimonio riformista, per fortuna ormai non è più un tema ideologico». «Ah, sì? — rivendica sorridendo Realacci —. Aspirazione legittima. Certo, se Berlusconi continua a pensare che con la crisi occuparsi di ambiente sia "come andare a farsi la messa in piega con la polmonite"... Citazioni passate a parte, con *FareFuturo* abbiamo una missione condivisa, in omaggio al monito del presidente Napolitano: guardiamo la crisi negli occhi e usiamola per cambiare, scommettendo su economia verde e originalità tutta italiana».

Elsa Muschella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I loghi

Il logo di FareFuturo, la fondazione di cui è segretario Adolfo Urso del Pdl, e quello di Symbola, presieduta da Ermete Realacci del Pd

CORRIERE DELLA SERA®

FONDATO NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Ferruccio de Bortoli

CONDIRETTORE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORI
Antonio Macaluso
Daniele Manca
Gianglacomo Schiavi
Barbara Stefanelli

RCS Quotidiani S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Piergaetano Marchetti
AMMINISTRATORE DELEGATO Antonello Perricone
AMMINISTRATORE DELEGATO SETTORE QUOTIDIANI ITALIA Giorgio Valerio
CONSIGLIERI Anna Maria Artoni, Giulio Ballio, Maurizio Barracco, Vittorio Coda, Antonio Fernández-Galiano, Angelo Ferro, Valerio Onida, Gianfelice Rocca e Riccardo Stilli

© 2009 RCS QUOTIDIANI S.P.A.
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano
Registrazione Tribunale di Milano n. 139 del 30 giugno 1948
Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003): Ferruccio de Bortoli
Delegato: Claudio Schirinzi - privacy.consera@rcs.it - fax 02-62827625
© COPYRIGHT RCS QUOTIDIANI S.P.A
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA 20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-6339
DISTRIBUZIONE m-dis Distribuzione Media S.p.A. -
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano - Tel. 02-2582.1 - Fax 02-2582.5306
EDIZIONI TELETRASMESSE: Tipografia RCS Quotidiani S.p.A. 20060 Pessano con Bornago - Via R. Luxemburg - Tel. 02-95.74.35.85 • RCS Produzioni S.p.A. 00169 Roma - Via Clamarra 351/353 - Tel. 06 68.82.8917 • SEPAD S.p.A. 35100 Padova - Corso Stati Uniti 23 - Tel. 049-87.00.073 • Centro Stampa San Biagio S.p.A. 16162 Genova Bolzaneto (Ge) - Via al Santuario di N.S. della Guardia, 43pr - Tel. 010-72.31.71 • Niber S.r.l. 40057 Cadriano di Granarolo dell'Emilia (Bo) - Via Don G. Minzoni, 54 - Tel. 051-76.55.87 • Tipografia SEDIT Servizi Editoriali S.r.l. 70026 Modugno (Ba) - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - Tel. 080-58.57.439 • Società Tipografica Siciliana S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª n. 35 - Tel. 095-59.13.03 • Centro Stampa Unione Sarda S.p.A. 09033 Elmas (Ca) - Via Omodeo - Tel. 070-60.131 • SEA printing hvba - Maanstraat 13, 2800 Mechelen, Belgium • J.R.I. Printing Corporation - 18 Industrial Park Drive - Port Washington - New York 11050 • CTC Coslada - Avenida de Alemania, 12 - 28820 Coslada (Madrid) • La Nación - Bouchard 557 - 1106 Buenos Aires • Talga Gráfica e Editora Ltda - Av. Dr. Alberto Jackson Byington N° 1808 - Osasco - São Paulo - Brasile
PREZZI: * Non acquistabili separati, il giovedì Corriere della Sera + Corriere Magazine € 1,50 (Corriere € 1,00 + Corriere Magazine € 0,50); il sabato Corriere della Sera + IoDonna € 1,50 (Corriere € 1,00 + IoDonna € 0,50) . A Como e prov., non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + Cor. Como € 0,80 + € 0,20; gio. Corsera + Corriere Magazine + Cor. Como € 0,80 + € 0,50 + € 0,20; sab. Corsera + IoDonna + Cor. Como € 0,80 + € 0,50 + € 0,20. In Campania, Puglia, Matera e prov., non acquistabili separati: lun. Corsera + CorrierEconomia del CorMez. € 0,69 + € 0,31; m/m/v/d Corsera + CorMez. € 0,69 + € 0,31; gio. Corsera + Corriere Magazine + CorMez. € 0,69 + € 0,50 + € 0,31; sab. Corsera + IoDonna + CorMez. € 0,69 + € 0,50 + € 0,31. In Veneto, non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + CorVen. € 0,67 + € 0,33; gio. Corsera + Corriere Magazine + CorVen. € 0,67 + € 0,50 + € 0,33; sab. Corsera + IoDonna + CorVen. € 0,67 + € 0,50 + € 0,33. In Trentino Alto Adige, non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,73 + € 0,25; gio. Corsera + Corriere Magazine + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,73 + € 0,50 + € 0,25; sab. Corsera + IoDonna + CorTrent. o CorAltoAd. € 0,73 + € 0,50 + € 0,25. A Bologna e prov. non acquistabili separati: m/m/v/d Corsera + CorBo € 0,73 + € 0,75; gio. Corsera+Corriere Magazine+CorBo € 0,23 + € 0,50 + € 0,75; sab. Corsera+Io Donna+CorBo € 0,23 + € 0,50 + € 0,75. A Firenze e prov. non acquistabili separati: l/m/m/v/d Corsera + CorFi € 0,20 + € 0,80; gio. Corsera+Corriere Magazine+CorFi € 0,20 + € 0,50 + € 0,80; sab. Corsera+Io Donna+CorFi € 0,20 + € 0,50 + € 0,80.

ISSN 1120-4982 - Certificato ADS n. 6559 del 4-12-2008
La tiratura di martedì 25 agosto è stata di 713.218 copie

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania € 2,00; Argentina $ 3,20 (recargo envío al interior $ 0,50); Austria € 2,00; Belgio € 2,00; Brasile R$ 7,00; Canada CAD 3,50; CH Fr. 3,00; CH Tic. Fr. 3,00; Cipro € 2,70; Croazia Hrk 15; CZ Kcs. 60; Danimarca Kr. 15; Egitto € 2,00; Finlandia € 2,20; Francia € 2,00; Germania € 2,00; Grecia € 2,00; Irlanda € 2,00; Israele € 2,00; Lux € 2,00; Malta € 2,10; Marocco € 2,20; Monaco P. € 2,00; Norvegia Kr. 20; Olanda € 2,00; Polonia Pln. 9,00; Portogallo/Isole € 2,00; Romania € 2,00; SK Slov. € 2,20/Kr. 80; Slovenia € 2,00; Spagna/Isole € 2,00; Svezia Sek 22; Tunisia TD 3,50; Turchia € 2,00; UK Lg. 1,60; Ungheria Huf. 493; U.S.A. USD 3,00. ABBONAMENTI: Per informazioni sugli abbonamenti nazionali e per l'estero tel. 0039 02-63.79.85.20 fax 02-82.82.81.41 (per gli Stati Uniti tel. 001-718-3680815 fax 001-718-3680815; per il Brasile Numero Verde 0800-558.993 solo per San Paolo e 0055-11-3611.0990 per tutte le altre località). ARRETRATI: Tel. 02-99.04.99.70 - www.asceweb.it. SERVIZIO CLIENTE: 02-63797530 (prodotti collaterali e promozioni).